

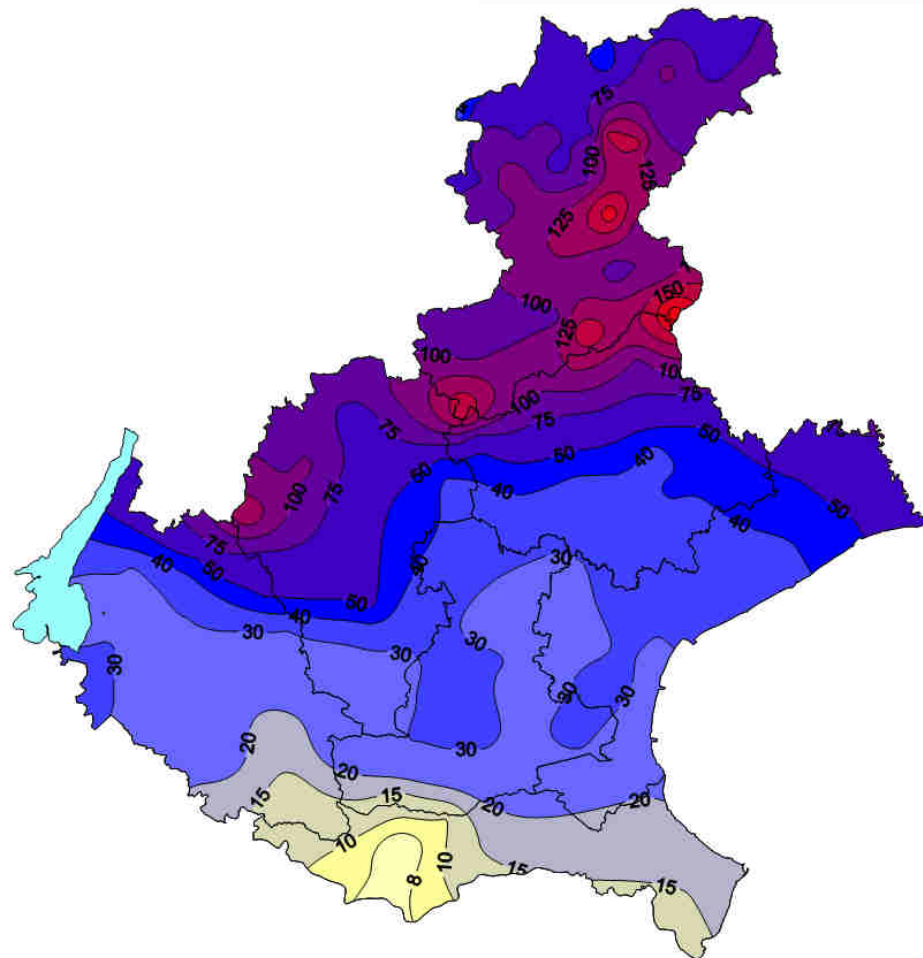
Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

Precipitazioni Nei primi quindici giorni di dicembre, sul Veneto, sono caduti mediamente 55 mm di precipitazione. La media dell'intero mese di dicembre è stimata in 76 mm. Su gran parte del bellunese e sulle Prealpi centrali ed orientali sono caduti 50-150 mm di precipitazione: in particolare sul bacino del Piave si stimano apporti a metà mese di circa 100 mm, già ora superiori alla media mensile (+23%). Sull'alta pianura, veneziano orientale e Prealpi veronesi settentrionali gli apporti variano tra 40-70 mm, mentre sulla pianura centrale si rilevano 20-40 mm e più a sud 10-20 mm. I massimi apporti del periodo sono stati misurati dalle stazioni di: Bosco del Cansiglio (Tambre d'Alpago BL) con 216 mm, Soffranco (Longarone BL) con 195 mm e Monte Grappa (Seren del Grappa BL) con 179 mm. I minimi apporti sono stati registrati nell'alto Polesine (RO) dalle stazioni di San Bellino 6 mm, Trecenta 9 mm e Frassinelle Polesine 10 mm. Tra le precipitazioni di elevata intensità cadute tra il 10 e il 12 dicembre si citano:

- per la durata di 6 ore 79.6 mm a Soffranco (BL) e 57.6 mm a Valle di Cadore (BL);
- per la durata di 12 ore 134.8 mm a Soffranco (BL), 126.2 mm al Bosco del Cansiglio (BL), 124.4 mm sul Monte Grappa (BL), 111.8 mm a S. Antonio di Tortal (BL), 102.6 mm a Rifugio la Guardia (VI) e 101.4 mm a Valle di Cadore (BL);
- per la durata di 24 ore 190.6 mm al Bosco del Cansiglio (BL), 140.6 mm a Valle di Cadore (BL).

E' citata la stazione di Valle di Cadore per gli elevati tempi di ritorno riferibili a queste precipitazioni. Nei primi quindici giorni di dicembre si sono verificate precipitazioni significative nei seguenti giorni:

- 8: cadono 4-10 mm sulla pianura orientale e sul bellunese nord-orientale (max . 15 mm a Fossalta di Portogruaro VE), apporti modestissimi o assenti altrove;
- 10: apporti di 10-15 mm sul Veneto centrale (max. 19 mm a Vicenza S. Agostino e 17 mm a Fossalta di Portogruaro VE), sulle Prealpi orientali e sulle Prealpi vicentine occidentali e quantitativi di 2-10 mm sul bellunese e sulle restanti aree prealpine. Apporti modesti sulla pianura meridionale;
- 11: piogge consistenti (40-100 mm) su Prealpi e bellunese (max. 149 mm a Bosco del Cansiglio-Tambre d'Alpago, 141 mm a Soffranco-Longarone BL e 129 mm sul Monte Grappa-Seren del Grappa BL), in decisa diminuzione verso sud (meno di 5 mm sulla pianura meridionale e centro-orientale);
- 12: apporti significativi su Prealpi centrali e orientali e sul bellunese (10-40 mm, con max. 52 mm a Bosco del Cansiglio e 49 mm a Soffranco), in decisa diminuzione verso il veronese (su gran parte del territorio apporti nulli o minori di 1 mm) e verso la pianura centrale e meridionale (1-5 mm);
- 14: piogge modestissime (inferiori a 2 mm) su Pianura centrale e veneziano centro-orientale;
- 15: modeste precipitazioni (1-2 mm) su Bellunese settentrionale, veneziano orientale e basso Polesine (max. 8 mm a Bibione VE e 5 mm a Passo Monte Croce Comelico BL).



Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 dicembre 2017 (mm)



Riserve nivali La prima quindicina di dicembre è stata una delle 5 più fredde dell'ultimo ventennio (-2,4°C rispetto alla media), anche se lo stesso periodo era risultato più freddo nel dicembre 2012, 2010, 1990 e 1995. Il giorno più caldo è stato il 6, il più freddo il 9 dicembre. Abbondanti sono state le nevicate, con apporti

nevosi complessivi di 40-70 cm a 2000 m nelle Dolomiti e 20-40 cm nelle Prealpi a 1600 m di quota. Da segnalare venerdì 8 dicembre (con nevischio nel pomeriggio fino in pianura), domenica 10 con neve in pianura e in tutte le Prealpi (con apporti maggiori che nelle Dolomiti), lunedì 11 con limite neve /pioggia in innalzamento fino a 1600-1800 e con pioggia abbondante sulle Prealpi (dove fonde rapidamente la neve) e anche sulle Dolomiti. Infine il giorno 15 una debole precipitazione determina apporti di 10-15 cm nelle Prealpi e di 1-5 cm nelle Dolomiti. L'indice di *spessore di neve al suolo* (I-HSmed) per le Dolomiti è di 64 cm (54 cm il valore normale al 15 dicembre). La copertura nevosa è generalmente continua oltre i 2000 m, al 50% a 1500 m di quota e al 30% a 1200 m di quota.

Lago di Garda Il livello del lago, in lieve rialzo nella seconda decade del mese di dicembre, si mantiene tra il 5° ed il 25° percentile, risultando ancora inferiore anche a quello degli ultimi anni siccitosi.

Serbatoi Nella prima metà di dicembre considerevole aumento del volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave a seguito dell'evento dei giorni 11-12. Al 15 dicembre il volume complessivo risulta di circa **1.19 Mm³** (circa 37 Mm³ in più rispetto alla fine di novembre) corrispondenti al **71% del volume massimo invasabile**, valore nella media del periodo (+4%, pari a +5 Mm³) e assai vicino alla mediana della serie storica, +23% rispetto a metà dicembre 2016. L'aumento di volume ha interessato tutti i tre grandi invasi (Santa Croce, Pieve di Cadore e Mis), ora tra il 65% e il 75% di riempimento. Andamento analogo sul serbatoio del Corlo (Brenta), su valori a metà dicembre di **19 Mm³** (+9.5 Mm³ rispetto alla fine di novembre), pari al **50% del volume invasabile**, inferiore al 25° percentile e ancora sotto la media storica (-32%, ossia -8.9 Mm³), -14% rispetto al 2016 e +33% rispetto al 2015.

Portate I considerevoli apporti pluviometrici dei giorni 10-12, con notevole innalzamento della quota neve, hanno prodotto un repentino aumento delle portate nelle sezioni montane a regime idrologico naturale, in rapido calo poi ma con valori a fine periodo ancora relativamente sostenuti. Sulle sezioni montane del Piave i dati strumentali delle stazioni idrometriche, integrati con le più recenti misure di portata in alveo, evidenziano per il giorno 15 dicembre portate piuttosto alte (intorno al 75° percentile) e poco superiori alla media del periodo, tranne sul bacino del Cordevole dove le portate si collocano tra il 25° percentile e la mediana restando inferiori alla media storica del periodo: +34%\+14% sul Boite a Cancia (ma con possibile sovrastima strumentale) e a Podestagno-Cortina d'Ampezzo, +11%\+3% sull'alto Piave (Ponte della Lasta e Padola a S. Stefano di Cadore), +7% sul Fiorentina, -27%\-24% sul Cordevole (Saviner e La Vizza-Arabba di Livinallongo). I contributi unitari al 15 dicembre variano tra 9.5 l/s*km² del Cordevole (7.7 sul bacino alpino di La Vizza) e 21-25 l/s*km² dell'alto Piave e Boite. Per quanto riguarda la portata media della prima quindicina di dicembre la **situazione è ancora articolata**, con valori generalmente nella fascia tra il 25° e il 75° percentile ovunque tranne sul Cordevole a Saviner (tra il 5° e il 25° percentile) e a La Vizza (inferiore al 5° percentile), con scarti positivi rispetto alla media mensile storica solo sulle stazioni del Boite (+8%\+3%) e negativi su tutti gli altri bacini: -4%\-16% sull'alto Piave e Padola, -17% sul Fiorentina e -39%\-45% sul Cordevole, con contributi unitari medi del periodo di 8-21 l/s*km² (5.8 a La Vizza). Sul bacino prealpino del t. Sonna a Feltre la portata al 15 dicembre si colloca tra la mediana e il 75° percentile ed ancora inferiore alla media del periodo (-19%, contributo unitario di circa 29 l/s*km²) mentre la portata media della prima quindicina di dicembre risulta inferiore sia alla mediana che alla media mensile storica (-30%, contributo unitario medio di 26 l/s*km²). Sull'alto Bacchiglione i dati strumentali, integrati con le più recenti misure di portata in alveo, evidenziano la "solita" situazione diversificata seppur con portate piuttosto alte, maggiori sull'Astico e più ridotte sul Posina. I deflussi al giorno 15 dicembre sono poco superiori al 95° percentile sull'Astico e pari a 2.5 volte il valore medio storico del periodo (+150%) mentre sul Posina sono poco superiori al 75° percentile e "solo" +23% sulla media storica del periodo, con contributi unitari di circa 39-35 l/s*km². La portata media della prima quindicina del mese risulta vicina al 75° percentile sull'Astico e prossima alla mediana sul Posina, con **scarti contrastanti rispetto alla media mensile storica** (+30% sull'Astico e -42% sul Posina) ed un contributo unitario medio del periodo di circa 30-19 l/s*km².

Considerando la curva di durata storicamente rappresentativa, le portate del giorno 15 dicembre rappresentano deflussi di *durata* 170-230 giorni sulle sezioni montane del Piave (300 sul Cordevole), mentre in ambito prealpino sono circa 100 giorni sul Sonna e 65-75 su Astico e Posina. Il *volume defluito* dall'inizio dell'anno idrologico (01 ottobre) rimane ben sotto la norma ovunque, con scarti rispetto al volume storicamente defluito nello stesso periodo di -24%\-39% sul Boite, -41%\-38% su alto Piave e Padola, -56%\-58% sul Cordevole e Fiorentina, -51% sul Sonna, -58%\-73% su Astico e Posina.

Alla data del 15 dicembre le portate dei maggiori fiumi veneti, in calo dopo gli apporti pluviometrici che nei giorni 11-12 hanno determinato un evento di morbida/piena specie nei corsi d'acqua centro-orientali, sono **ritornate inferiori a quelle medie** storiche su tutti i principali fiumi. Le portate medie dei primi 15 giorni del mese sono comprese tra il 5° ed il 25° percentile su Adige, Bacchiglione e Po, e tra il 25° ed il 50° percentile sul Brenta, risultando pari al 56% della portata media mensile storica sul Brenta a Barziza, al 60% sull'Adige a Boara Pisani, al 50% sul Po a Pontelagoscuro e al 46% sul Bacchiglione a Montegalda.